

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	L. 305 del 28/08/89, D.M. 14/12/1990, DPR 12/07/1993
Superficie Parco (ha):	36.837
Superficie regione Emilia-Romagna:	18.917
Superficie regione Toscana:	17.920
Superficie Provincia di Forlì-Cesena:	18.917
Superficie Provincia di Arezzo:	13.976
Superficie Provincia di Firenze:	3.944
Superficie Comune di Bagno di Romagna:	5.621
Superficie Comune di Santa Sofia:	5.535
Superficie Comune di Premilcuore:	4.591
Superficie Comune di Portico - San Benedetto:	2.411
Superficie Comune di Tredozio:	759
Superficie Comune di Chiusi della Verna:	2.668
Superficie Comune di Bibbiena:	1.929
Superficie Comune di Poppi:	3.805
Superficie Comune di Stia:	3.230
Superficie Comune di Pratovecchio:	2.345
Superficie Comune di Londa:	775
Superficie Comune di San Godenzo:	3.169
Superficie demaniale (Regionale, statale e proprietà Ente Parco):	26.738
Superficie forestale:	29.470

SIC/ZPS

Versante romagnolo:

SIC/ZPS IT4080001 - Foresta di Campigna, Foresta della Lama, Monte Falco, SIC IT4080002 – Acquacheta,

SIC/ZPS IT4080003 - Monte Gemelli, Monte Guffone

Versante toscano:

SIC IT5180001 - Crinale Monte Falterona, Monte Falco, Monte Gabrendo, IT5180002 - Foreste Alto Bacino dell'Arno, IT5180003 - Monte Faggiolo, Giogo Seccheta, IT5180005 - Alta Vallesanta, IT5180007 - Monte Calvano, IT5180018 - Foresta di Camaldoli, Badia Prataglia, IT5140005 - Muraglione, Acquacheta, SIR IT5180101 - La Verna, Monte Penna, ZPS IT5180004 - Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia

Comuni territorialmente interessati:	Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Stia e Pratovecchio (AR); Londa e San Godenzo (FI)
Sede Ente Parco:	Pratovecchio (AR)
Sede Comunità del Parco	S. Sofia (FC)
Consiglio	data insediamento: 15 maggio 2008

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE**Piano del Parco:** sì**fase iter**

Nell'anno 2005 il Piano per il Parco, approvato nel 2002 dal Consiglio Direttivo, è stato adottato dalle Regioni Toscana e Emilia-Romagna.

Nel mese di novembre 2008 l'Ente Parco ha concluso i propri adempimenti di competenza relativi all'approvazione del Piano ottenendo l'intesa da parte dei Comuni coinvolti ai sensi del comma 4 dell'articolo 12 della legge 394/91,. Si segnala inoltre che il Ministero dell'Ambiente ha effettuato la positiva Valutazione di Incidenza del Piano del Parco (Decreto del Direttore Generale per la Protezione della Natura pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 6 agosto 2008).

A conclusione dell'iter di approvazione del Piano, e per consentirne l'entrata in vigore, mancano le deliberazioni finali di approvazione dei due Consigli Regionali e la successiva pubblicazione in Gazzetta.

Regolamento approvato: no

Il Regolamento del Parco è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 37 del 08/07/2002. Considerata l'opportunità di adeguare il testo del Regolamento all'attuale formulazione del Piano del Parco, in via di approvazione, e per renderlo più aderente alle norme di legge e regolamentari intervenute del frattempo, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25 del 19/09/2008, è stato dato mandato agli uffici dell'Ente Parco di predisporre, partendo dalla versione approvata del 2002, una versione definitiva di Regolamento del Parco.

Questo sarà poi sottoposto all'esame degli organi dell'Ente e poi successivamente inviato al Ministero per l'approvazione definitiva.

Piano pluriennale economico e sociale: no **data:** -
E' stato approvato dalla Comunità del Parco nel 2002; è in fase di approvazione da parte delle Regioni competenti. In data 27/10/2005 la Comunità del Parco ha confermato la validità del Piano ed ha autorizzato le Regioni a procedere con l'approvazione definitiva della versione del PPES inviata nel 2002.

Statuto: sì **data:** 30/12/1997

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	18
Dipendenti a tempo indeterminato:	17		
Tipologia del personale assunto:			
Direttore: 0		Personale tecnico: 9	Personale amministrativo: 8
Personale vigilanza: 0		Personale manutenzione: 0	

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico:	2		
Personale atipico a tempo pieno: 0		Personale atipico a tempo parziale: 2	
Gestione associata:	no		
Tipologie condivise:	-		
Aree protette coinvolte:	-		

CARATTERISTICHE NATURALI

A meno di cinquanta chilometri da Firenze e da Forlì, a cavallo del crinale appenninico, si estende uno dei patrimoni forestali più importanti d'Italia, che incornicia l'eremo di Camaldoli e il santuario francescano della Verna e ammantava valli selvagge e pittoreschi borghi sino a salire le pendici dei monti Falco (1.658 m) e Falterona (1.654 m), con le sorgenti dell'Arno. Nel settore romagnolo del parco il manto boscato, che ricopre i ripidi versanti, lascia a volte spazio a spettacolari stratificazioni di roccia marnoso-arenacea e coltivi abbandonati, al cui margine spuntano piccole chiese, mulini in sasso e antichi borghi disabitati. Il paesaggio toscano è più dolce e i maestosi boschi di abete bianco e faggio si alternano a pascoli, castagneti e campi ancora coltivati. Nell'insieme il complesso forestale del parco è di estremo interesse e grande suggestione, tanto da aver ispirato nei secoli luminose figure religiose come san Francesco d'Assisi e celebri poeti come Dante, Gabriele d'Annunzio e Dino Campana. Il pregio naturalistico delle foreste è rimarcato dalla presenza di varie Riserve Biogenetiche dello Stato, oggi di valore europeo, e della prima Riserva Naturale Integrale d'Italia, istituita nel 1959 a Sasso Fratino: un'oasi selvaggia e incontaminata interdetta al pubblico, dove all'ombra di austeri faggi colonnari trova rifugio una ricca rassegna della fauna appenninica. Gli ambienti ben conservati del parco accolgono anche presenze botaniche di rilievo, con oltre mille specie e diverse rarità, tra cui preziosi relitti di vegetazione alpina al loro limite meridionale di diffusione.

Altitudine: **min** 430 m s.l.m. **max** 1.658 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora:	Sì	anno Checklist:	2008
-------------------------	----	------------------------	------

numero totale specie flora:	1136
di interesse comunitario:	1
di interesse nazionale:	5
di interesse regionale LR 2/77:	85
di interesse locale:	circa 80

Checklist fauna:	Sì	anno Checklist:	2008
-------------------------	----	------------------------	------

numero totale specie fauna :

l'Ente dispone dei seguenti dati estratti dal 1° volume dell'Atlante della biodiversità in cui sono stati oggetto di studio solo alcuni gruppi: uccelli 98 (nidificanti), anfibi 12, rettili 11, lepidotteri 845, cerambicidi 108, carabidi 223; sulla fauna sono in corso una ricerca in collaborazione con il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze

fauna di interesse comunitario:	68
fauna di interesse nazionale:	-

fauna di interesse regionale: -
fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 23

Il Parco possiede la carta di distribuzione degli habitat

Piano di gestione SIC: sì **anno approvazione:** 1999

Piano di gestione SIC Acquacheta

Azioni di tutela e conservazione previste:

Piano di Gestione pilota per il SIC IT4080002 - Acquacheta realizzato nel 1999 durante il LIFE "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Protezione della Natura

STRUTTURE

Centri visita:	Bagno di Romagna (FC), Premilcuore (FC) San Benedetto in Alpe (FC) Santa Sofia (FC) Tredozio (FC) Badia Prataglia (AR) Chiusi della Verna (AR) Castagno d'Andrea (FI) Londa (FI)- Località Parco del Lago
Punti informazioni:	Punto informazioni e Museo Ornitologico –Camaldoli (AR) Punto informazioni di Campigna (FC) Ufficio Informazioni di Pratovecchio
Strutture ricettive:	-
Altre strutture:	Sede Ente Parco a Pratovecchio (AR) Sede Comunità del Parco a Santa Sofia (FC) Giardino Botanico di Valbonella, località Corniolo (FC) Arboreto e Museo Forestale "Siemoni" a Badia Prataglia (AR) Museo Forestale "G. Campadelli" a Campigna (FC) Planetario a Stia (AR)

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)			Trasferimenti correnti (Euro)	
Contributo nazionale	1.681.688,00	87,68%	Stato:	1.681.688,00
contributo regionale:	0,00	0,00%	RER:	0,00
contributo altri Enti:	0,00	0,00%	Altri:	0,00
proventi servizi vari:	47.900,00	2,50%	Totale:	1.681.688,00
altre entrate:	188.334,00	9,82%		
Totale entrate:	1.918.011,00	100,00%		
Uscite correnti (Euro)			Avanzo di amministrazione (Euro)	
spese generali:	723.161,00	43,10%	di parte corrente:	135.990,00
indennità di carica:	52.938,00	3,15%	in conto capitale:	804.268,00
spese per il personale:	630.900,00	37,60%	di gestione residui:	0,00
gestione beni demaniali e patrimoniali:	0,00	0,00%	non applicato:	91.010,00
educazione ambientale, turistica, culturale:	271.065,00	16,15%	Totale:	1.031.268,00
altre:	0,00	0,00%		
Totale spese:	1.678.154,00	100,00%		

PROGRAMMI E ATTIVITÀ**LIFE e/o altri Programmi comunitari**

Piano di Gestione pilota per il SIC IT4080002 - Acquacheta realizzato nel 1999 durante il LIFE "Verifica della Rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Protezione della Natura

Ricerche e monitoraggio:

Indagini sulle specie e habitat di importanza comunitaria; ricerca su flora rara e minacciata; monitoraggio piante rare; presenza e fattori di minaccia del *Trollius europaeus* (Botton d'oro); progetti Atlante Biodiversità: la flora vascolare, i funghi.

Indagini su specie di anfibi in pericolo di estinzione; sui coleotteri carabidi coleotteri xilofagi: chiroteri, sui vertebrati, fauna ittica, uccelli rari nidificanti, uccelli svernanti.

Indagine sulle emergenze geomorfologiche meritevoli di tutela e attenzione.

Inventario e linee guida per la tutela degli alberi e dei boschi vetusti e monumentali; studio sulla dinamica dei cedui di cerro e di faggio in differenti situazioni colturali.

Monitoraggio delle popolazioni di lupo; sugli effetti della fauna omeoterma sui soprassuoli forestali

Progetto di monitoraggio dei popolamenti di uccelli in ambienti a pascolo sottoposti ad interventi di recupero nell'ambito del progetto "LIFE Natura – restauro di habitat di prateria nel SIC Monte Gemelli, Monte Guffone" nel Parco.

Valutazione dell'habitat, microhabitat, deflussi idrici ottimali e necessari per le comunità macrozoobentoniche dei torrenti Fiumicello e Oia.

Manutenzione e restauro ambientale:

Tra i progetti di restauro ambientale si segnala il ripristino di una zona umida per la salvaguardia delle Rana temporaria nel versante fiorentino del Parco. E' in fase di realizzazione interventi per il ripristino dei pascoli e ambienti aperti.

Agricoltura e sviluppo locale e Gestione silvo-pastorale:

Il Parco ha avviato a fine 2008 una serie di azioni a sostegno delle attività agricole attraverso bandi e incentivi e avviato ricerche per comprendere il potenziale delle aree a vocazione silvo-pastorale.

Il Parco è ormai proprietario di circa 1000 ettari di terreno, suddivisi in sei distinte proprietà e su queste proprietà ha predisposto Piani di Gestione agroforestali.

Gestione faunistica:

In coerenza con quanto previsto dal Piano per il Parco ed in attuazione del Programma di Gestione Integrata della fauna del Parco, approvato con Delibera Commissariale n° 165 del 22/06/05, è stata strutturata nel Servizio Pianificazione un'Unità Operativa di Gestione Faunistica in collaborazione con un veterinario consulente e con il C.T.A. del Corpo Forestale dello Stato. Tale unità ha permesso l'attivazione di alcuni importanti settori di intervento:

- Piano di gestione del cinghiale
- Gestione sanitaria della fauna selvatica
- Progetto di gestione integrata della fauna del Parco
- Progetto di reintroduzione del Cervo nell'Appennino centrale
- Programma di Monitoraggio della popolazione di Lupo nel Parco
- Progetto per la salvaguardia della Rana temporaria nel sito "Gorga Nera"

Percorsi e segnaletica:

Collaborazione con il Club Alpino Italiano e ampia offerta di percorsi: oltre 600 km di sentieri, 20 itinerari dedicati alla MTB, 9 sentieri natura per l'interpretazione naturalistica e 2 percorsi ad alta accessibilità percorribili anche da non vedenti e dalle persone in carrozzina e con difficoltà di deambulazione.

Aree di sosta attrezzate con tavoli, panche e alcune anche con fornacelle e fontane di acqua potabile.

Strutture:

Opere di abbattimento delle barriere architettoniche nella sede degli uffici di Santa Sofia

Attività culturali ed educazione ambientale:

Attività di educazione ambientale nel Parco, indirizzati in particolare alle scuole:

progetti speciali per il 2008-2009 per le Scuole del Parco: progetto di educazione ambientale, lezioni d'Appennino - progetto organizzato dalla Provincia di Forlì – Cesena in collaborazione con Parco e Corpo Forestale dello Stato; progetti rivolti alle scuole della provincia di Arezzo: un sentiero per la salute, in treno al planetario del parco

Attività dei centri di educazione ambientale "Mulino delle Cortine" e "Centri Visita romagnoli e Museo di Premilcuore" che fanno parte della rete dei CEA della Regione Emilia Romagna, nell'ambito del programma INFEA all'interno del Parco, nel versante toscano, opera il CEA di Asqua, nodo INFEA della Regione Toscana.

Turismo:

Le attività di promozione turistica si esplicano in vari progetti e collaborazioni che consentono al territorio di essere

promosso in fiere, pubblicazioni ed eventi. Tra gli eventi di interesse turistico organizzati direttamente dal Parco citiamo:

Il Bus navetta della Lama

Si è attivato un servizio di bus navetta con Guida che consente, con partenza dai due centri più importanti del Parco (in termini turistici), di raggiungere il cuore delle Foreste Casentinesi: la Foresta della Lama.

Il Servizio, a pagamento, si svolge nel periodo estivo ed ha registrato in questi anni un importante gradimento e un interessante ritorno economico per l'Ente.

Di stagione in stagione camminando

I Centri Visita, in collaborazione con le Guide del Parco e le strutture ricettive, realizzano annualmente un programma escursionistico e di animazione che si regge completamente con risorse messe a disposizione dalle stesse strutture e dalle iscrizioni dei partecipanti. Il Parco funge da coordinatore e promuove, attraverso la stampa di un opuscolo e con i propri canali, le iniziative.

Progetto Neve & Natura

Per la stagione invernale si è realizzato un progetto per valorizzare Campigna e Badia Prataglia nella loro vocazione di località sciistico-escursionistiche, abbinando l'attività sportiva con l'osservazione e la conoscenza naturalistica, con l'intento di conferire all'iniziativa anche un taglio naturalistico, di sensibilizzare i visitatori nei confronti della conservazione dell'ambiente e di stimolare nei più giovani la passione per la montagna.

Sono stati organizzati corsi gratuiti di sci di fondo, di nordic walking e d'escursionismo invernale; escursioni a piedi e passeggiate con le ciaspole. Ha inoltre funzionato un collegamento con bus navetta per la tratta Campigna - Passo della Calla - Fangacci.

Il Treno del Parco

Un vagone del treno della LFI (La Ferroviaria Italiana) che percorre la valle del Casentino da e per Arezzo, è stato decorato con immagini del Parco, che invitano, non solo a parole, a visitare le bellezze del nostro Appennino.

L'operazione, sulla base di una convenzione triennale con la LFI e con la collaborazione del Consorzio Casentino Sviluppo e Turismo, oltre a mirare ad una maggiore divulgazione della conoscenza del Parco e quindi ad incrementare il turismo nell'area protetta ha anche lo scopo di incentivare l'uso di un mezzo ecologico quale il treno, il che bene si sposa alla filosofia di un Parco Nazionale.

La promozione viene fatta in modo mirato anche con il nostro storico periodico "Crinali" a cui sono abbonati oltre 5.000 soggetti e oggi soprattutto con il portale Internet che dopo due anni dall'avvio ha registrato 1.800.000 contatti.

Pubblicazioni:

Cartografia e pubblicazioni escursionistiche:

Carta escursionistica-scala 1:25.000 SELCA – Firenze 2005 – 4° edizione

Guida "A piedi nel Parco", 2006

Guida "In bici nel Parco",

La Carta Geologica del Parco - scala 1:60.000

Nove Opuscoli dedicati ai Sentieri Natura

Sentiero per tutti... i sensi - Badia Prataglia

Sentiero per tutti... i sensi – Campigna

Un lago per tutti...i sensi - Londa

Libri e cartografia:

Cartoguida Touring Club Italiano

Foreste sacre

Guida dove gli alberi toccano il cielo

Guida Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna

Guida "Un Parco per te"

Vivere la natura

Opuscoli e depliant tematici:

Carta della Resistenza - scala 1:60.000

I Sapori del Parco

Il Giardino Botanico di Valbonella

Il Lupo

Il Mulino delle Cortine nella Valle di Pietrapazza

Il Ravaggiolo

La foresta della Lama

Pubblicazioni dedicate alle ricerche:

Atlante della Biodiversità

I quaderni del Parco

La Carta Geologica del Parco - scala 1:60.000

Altre pubblicazioni:

"10 anni di Parco" 1993 – 2003

"Conoscere la natura con il parco"

Rapporti con il volontariato

Il Parco fin dalla sua nascita ha rapporti con il mondo del volontariato ed in particolare è convenzionato con il 5 sezioni del Club Alpino Italiano per la gestione e manutenzione dei sentieri. Con le Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì e Cesena per le attività di educazione e controllo, con il Soccorso Alpino Toscano ed Emiliano per garantire la sicurezza degli escursionisti.

PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO**DATI GENERALI**

Atto istitutivo:	D.P.R. 21 maggio 2001
Superficie Parco (ha):	22.724,10
Superficie regione Emilia-Romagna:	16.035,10
Superficie regione Toscana:	6.689
Superficie Provincia di Reggio Emilia:	12.847,10
Superficie Provincia di Parma:	3.188
Superficie Provincia di Lucca:	2.008
Superficie Provincia di Massa Carrara:	4.682
Superficie Comune di Villa Minozzo:	3.434
Superficie Comune di Collagna:	3.034
Superficie Comune di Ligonchio:	3.368
Superficie Comune di Ramiseto:	1.851
Superficie Comune di Busana:	682
Superficie Comune di Castelnovo ne' Monti:	476
Superficie Comune di Corniglio:	3.188
Superficie Comune di Filattiera:	1.088
Superficie Comune di Licciana Nardi:	569
Superficie Comune di Comano:	1.483
Superficie Comune di Fivizzano:	1.541
Superficie Comune di San Romano in Garfagnana	235
Superficie Comune di Villa Collemandina	1.478
Superficie Comune di Giuncugnano:	293
Superficie demaniale:	dato non disponibile
Superficie forestale:	dato non disponibile
SIC/ZPS	
SIC-ZPS IT4030001 Monte Acuto-Alpe di Succiso (66%), IT4030002 Monte Ventasso (36%), IT4030003 Monte La Nuda-Cima Belfiore- Passo Del Cerreto (56%), IT4030004 Val D'ozola-Monte Cusna (77%), IT4030005 Abetina Reale (49%), IT4030006 Monte Prado (100%)	
SIC IT4030009 Gessi Triassici (36%), IT4030008 Pietra di Bismantova (36%), IT4020004 Crinale dell'Appennino parmense (53%), IT5110002 Monte Orsaro (67%), IT5110003 Monte Matto Monte Malpasso (35%), IT5110004 Monte Acuto-Gropi di Camporaghena (94%), IT5110005 Monte La Nuda-Monte Tondo (96%), IT5120002 Monte Castellino Le Forbici (29%), IT5120003 Parco Orecchiella-Pania di Corfino-Lamarossa (39%)	
ZPS IT5120004 Pania di Corfino (8%)	
Comuni territorialmente interessati:	Castelnovo ne' Monti (RE), Ramiseto (RE), Collagna (RE), Busana (RE), Ligonchio (RE), Villa Minozzo (RE), Corniglio (PR), Filattiera (MS), Licciana Nardi (MS), Comano (MS), Fivizzano (MS), Giuncugnano (LU), San Romano in Garfagnana, Villa Collemandina (LU)
Sede Ente Parco:	Fivizzano (MS)
Sede Comunità del Parco	Lucca
Consiglio Direttivo	Insediato in data 7.11.2007

STRUMENTI DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE

Piano del Parco:	no
fase iter	in corso di redazione
Regolamento approvato:	no
Piano pluriennale economico e sociale:	no
Statuto:	no

DOTAZIONE ORGANICA

Pianta organica:	sì	Numero unità in Pianta organica:	14
Dipendenti a tempo indeterminato:	11		
Tipologia del personale assunto:			

Direttore: 1 **Personale tecnico:** 1 **Personale amministrativo:** 0
Personale vigilanza: 9 **Personale manutenzione:** 0

Personale atipico (tempo determinato, co.co.co., ecc.)

Totale personale atipico: 5

Personale atipico a tempo pieno: 4 **Personale atipico a tempo parziale:** 1

Gestione associata: sì

Tipologie condivise: ufficio amministrativo; ufficio tecnico; gestione territorio del Parco nazionale in Provincia di Parma

Aree protette coinvolte: Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma

CARATTERISTICHE NATURALI

Il parco è nato dall'unione dei due settori toscani disgiunti della Lunigiana e dell'Orecchiella con i territori emiliani del Parco Regionale Alto Appennino Reggiano (Parco del Gigante) e della porzione più montana del Comune di Corniglio, nella montagna parmense, prima tutelata dal Parco Regionale Alta Val Parma e Cedra. L'area protetta si estende lungo la dorsale appenninica toscano-emiliana compresa tra i passi del Silara e delle Forbici.

L'articolato territorio del parco è disseminato di testimonianze legate alle vicende naturali e storiche delle sue tante montagne e valli e racchiude una grande varietà di ambienti di elevato valore naturalistico. Praterie d'alta quota, contornano le cime dei rilievi maggiori, spesso caratterizzati da una straordinaria ricchezza floristica, con specie endemiche di grande interesse conservazionistico, che li rende veri giardini botanici naturali (come il circo glaciale del monte Prado, a 2.054 m di quota). Brughiere a mirtillo si estendono oltre il limite degli alberi, impreziosite da relitti glaciali come erica baccifera e rododendro. Folti boschi di faggio e di conifere, popolati da cervi, caprioli e cinghiali, custodiscono nuclei originari di abete rosso, abete bianco e tasso, rare orchidee, genziane e altre tipiche specie appenniniche. Impetuosi corsi d'acqua scorrono in valli dai ripidi versanti, mentre tranquilli laghetti montani occupano le numerose conche di antichi ghiacciai. Molti specchi d'acqua sono nel tempo divenuti delicate torbiere, dove sopravvivono rarità botaniche come *Drosera rotundifolia*. Le valli emiliane e toscane, oggi ben attrezzate per il turismo estivo e invernale, conservano bei borghi montani e importanti tradizioni culturali.

Altitudine: **min** 413 m s.l.m. **max** 2.121 m s.l.m.

STATO DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Checklist flora: no

numero totale specie flora: -

di interesse comunitario: -

di interesse nazionale: -

di interesse regionale LR 2/77: -

di interesse locale: -

Checklist fauna: no

numero totale specie fauna: -

fauna di interesse comunitario: -

fauna di interesse nazionale: -

fauna di interesse regionale: -

fauna di interesse locale: -

habitat di interesse comunitario: 51

Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine, Matorral di *Laurus nobilis*, Prati pionieri su cime rocciose, Sottotipi silicicoli, Ghiaioni eutrici, Faggeti calcicoli (*Cephalanthero-Fagion*), Faggeti di *Asperulo-Fagetum*, Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica liguro-appenninica, Praterie sub-atlantiche calcicole e xerofile (*Xerobromion*), Tratti di corsi d'acqua a dinamica naturale o seminaturale (letti minori, medi e maggiore), oltre che:

3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara*

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*

3170 Stagni temporanei mediterranei *

3230 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Myricaria germanica*

3240 Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di *Salix elaeagnos*

3260 Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure

3270 *Chenopodietum rubri* dei fiumi submontani

4030 Lande secche (tutti i sottotipi)

4060 Lande alpine e subalpine

5130 Formazioni di *Juniperus communis* su lande o prati calcarei
 6110 Terreni erbosi calcarei carsici (*Alyso-Sedion albi*) *
 6170 Terreni erbosi calcarei alpini
 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (stupenda fioritura di orchidee) *
 6230 Formazioni erbose di , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)*
 6410 Praterie in cui è presente la *Molinia* su terreni calcarei e argillosi(*Eu-Molinion*)
 6430 Praterie di megaforie eutrofiche
 6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
 6520 Praterie montane da fieno (tipo britannico con *Geranium sylvaticum*)
 7140 Torbiere di transizione e instabili
 7210 Paludi calcaree di *Cladium mariscus* e di *Carex davalliana* *
 7230 Torbiere basse alcaline
 8110 Ghiaioni silicei
 8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi
 8210 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei
 8220 Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli
 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico B
 9110 Faggeti di *Luzulo-Fagetum*
 9150 Faggeti calcicoli (*Cephalanthero-Fagion*)
 9180 Foreste di valloni di *Tilio-Acerion* *
 9210 Faggeti degli Appennini di *Taxus* e di *Ilex* *
 9220 Faggeti degli Appennini *Abies alba* e faggeti di *Abies nebrodensis*
 9260 Castagneti
 91E0 Foreste alluvionali residue di *Alnion glutinoso-incanae* *
 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

Piano di gestione SIC:

sì

Piano di Gestione del Sito di Importanza Regionale Monte la Nuda-Monte Tondo SIR/SIC IT5110005

Piano di Gestione del Sito di Importanza Regionale Monte Castellino-Le Forbici SIR/SIC IT5120002

Azioni di tutela e conservazione previste:

- misure regolamentari;
- programmi di monitoraggio e/o ricerca.

STRUTTURE

Centri visita:	1 c/o Agriturismo La Valle dei Cavalieri, loc. Succiso (RE)
Punti informazioni:	-
Strutture ricettive:	-
Altre strutture:	-

VALUTAZIONE ATTIVITA' DI GESTIONE

Anno 2006

Entrate correnti (Euro)			Trasferimenti correnti (Euro)	
Contributo nazionale	2.046.003,00	62,45%	Stato:	2.006.003,00
contributo regionale:	75.000,00	2,29%	RER:	0,00
contributo altri Enti:	65.000,00	1,98%	Altri:	248.600,00
proventi servizi vari:	0,00	0,00%	Totale:	2.254.603,00
altre entrate:	1.090.383,00	33,28%		
Totale entrate:	3.276.386,00	100,00%		
Uscite correnti (Euro)			Avanzo di amministrazione (Euro)	
spese generali:	513.485,00	15,67%	di parte corrente:	2.254.603,00
indennità di carica:	69.068,00	2,11%	in conto capitale:	52.500,00
spese per il personale:	488.000,00	14,89%	di gestione residui:	324.504,00
gestione beni demaniali e patrimoniali:	167.500,00	5,11%		
educazione ambientale, turistica, culturale:	1.428.133,00	43,59%	non applicato:	1.213.800,00
altre:	610.200,00	18,62%	Totale:	3.845.407,00
Totale spese:	3.276.386,00	100,00%		

Investimenti

Volume totale triennio 2004-2006 (Euro): 9.500.000,00

PROGRAMMI E ATTIVITÀ**LIFE e/o altri Programmi comunitari**

Life + LIFE07/NAT/IT/000502 EX-TRA "Improving the conditions for large carnivore conservation – a transfer of best practices".

Ricerche e monitoraggio:

Studio preliminare sull'Aquila reale; studio delle popolazioni rare e minacciate della flora nei SIC di crinale della Regione Toscana.

Manutenzione e restauro ambientale:**Gestione silvo-pastorale:**

Recupero pascoli per allevamento Pecora Cornigliese e Cavallo del Ventasso.

Agricoltura e sviluppo locale:

Recupero di razze autoctone tradizionali; recupero castagneti abbandonati (Asse 2 PSR Mis. 227); sostegno alle produzioni tipiche e filiere di qualità.

Gestione faunistica:

Mitigazione del conflitto Lupo-zootecnia.

Percorsi e segnaletica:

Promozione percorsi storici e ippovie.

Strutture:

Recupero e sistemazione bivacchi e rifugi (Asse 3 PSR Mis. 322; Asse 2 PSR Mis. 227); Atelier dell'Acqua e dell'Energia presso Centrale Idroelettrica di Ligonchio (RE).

Attività culturali ed educazione ambientale:

Progetti "Fare per capire"; "Autunno d'Appennino"; "NeveNatura".

Turismo:

Promozione pacchetti turistici in sinergia con Parchi d'Area vasta.

Rapporti con il volontariato:

Associazione	Club Alpino Italiano	
Convenzione	Data -	Durata -
Tipologia servizi prestati	Manutenzione sentieristica Parco	
Associazione	UISP	
Convenzione	Data -	Durata -
Tipologia servizi prestati	Attività di animazione sportiva nel Parco	
Associazione	AUSER	
Convenzione	Data -	Durata -
Tipologia servizi prestati	Gestione eventi nel Parco nazionale	